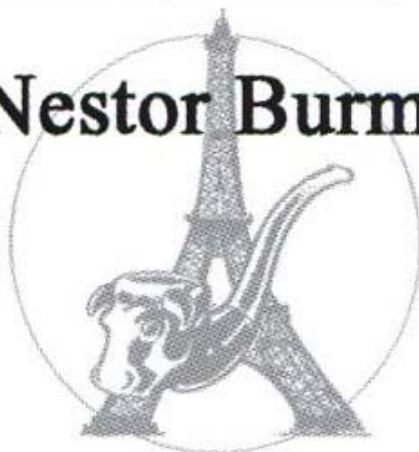


AGENCE FIAT LUX
enquêtes, filatures, recherches, surveillance

Nestor Burma



Tél : MOG.30.12.13

ATTIVITA' D'INDAGINE IN AMBITO PRIVATO,
VOLTA ALLA RICERCA ED INDIVIDUAZIONE
DI POSSIBILI INFORMAZIONI, DATI ED EVENTI
ATTINENTI I MERCATI FINANZIARI ED UTILI AI
PRIVATI INVESTITORI (COSI' COME AI LORO
QUALIFICATI CONSULENTI) PER LA TUTELA E
L'ACCRESIMENTO COSTANTE DEL PROPRIO
PATRIMONIO ECONOMICO E... CULTURALE:

ELABORATO DEL FINE SETTIMANA

28 Gennaio 2018

NIKKAIA Strategie

"Dei molti problemi sui quali s'esercitò la temeraria perspicacia di Lonrot, nessuno è così strano _ così rigorosamente strano, diremo _ come la serie periodica di fatti di sangue che culminarono nella villa di Triste-le-Roy, tra il profumo interminabile degli eucalipti. È vero che Lonrot non riuscì a impedire l'ultimo delitto, ma è indiscutibile che lo prevede. Neppure scoprì l'identità dell'infuato assassino di Yarmolinsky, ma indovinò la segreta morfologia della malvagia serie e la partecipazione alla stessa di Red Scharlach, il cui secondo soprannome è Scharlach il Dandy. Questo criminale (come tanti altri, in fondo) aveva giurato sul proprio onore di uccidere Lonrot, ma questi non si lasciò mai intimidire. Erik Lonrot si credeva un puro ragioniere, un Auguste Dupin [l'investigatore Auguste Dupin è il personaggio d'un racconto di Edgar Allan Poe, N.d.R.], ma v'era in lui qualcosa dell'avventuriero e, persino, del giocatore di carte.

Il primo delitto s'ebbe all'Hotel du Nord, l'alto prisma che domina l'estuario dalle acque color di deserto..."

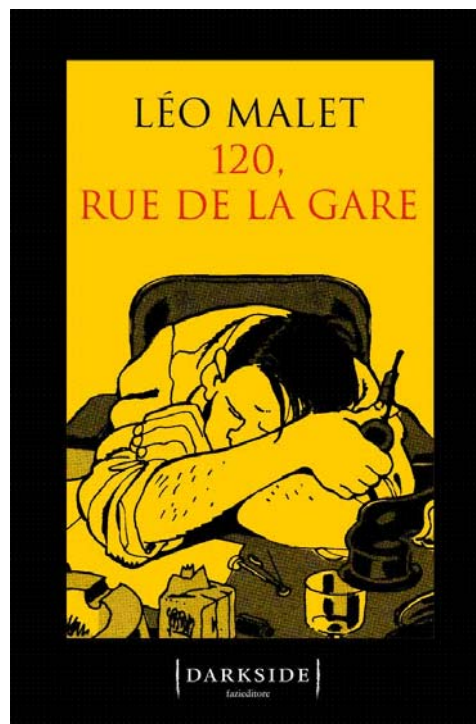
Inizia con queste parole uno dei più "lineari" racconti di Jorge Luis Borges, *La Morte e la Bussola*, che nel 1942 volle dedicare a un'artista argentina, Molina Vedia Amanda, meglio conosciuta come "Mandie". Sulle enciclopedie, il racconto è descritto così: *"Nella storia, l'investigatore Erik Lonrot tenta di risolvere una misteriosa serie di omicidi che sembra seguire uno schema cabalistico..."*. Io, Nestor Burma, tuttavia, so solo che questo racconto rappresenta, e da sempre, il mio incubo. Il "mio", ma non solo: tutti coloro, infatti, che s'occupano di mercati finanziari, e s'industriano per analizzarli "con grand'attenzione" al fine di trarne le "necessarie conseguenze", dovrebbero conoscerne l'epilogo... anche solo per evitarne la tragica replica. Il racconto è breve (davvero poche pagine) e non sarò certo io a svelarne la misteriosa trama, tuttavia chi ha saputo studiare Schopenhauer sul Bigino non farà alcuna fatica a trovarne la sintesi in rete, così da risparmiarsi, almeno, la fatica di legger uno scrittore fantasticamente "fastidioso" quale Jorge Luis (che, per Papa Francesco, si dice rappresenti una delle prove più efficaci della concreta esistenza di Dio).



TANGO
(Hugo Pratt)

120, RUE DE LA GARE...

Primi anni Quaranta. C'è la guerra. Nestor Burma è appena tornato dal campo di prigionia e vede per caso Colomer, suo socio all'agenzia investigativa Fiat Lux prima che venisse chiusa, davanti alla stazione di Perrache (a Lione). Proprio quando i due finalmente si riconoscono, e stanno per incontrarsi dopo tanto tempo, Colomer cade a terra, freddato da un colpo di pistola. Prima di morire, però, riesce a sussurrare all'amico un indirizzo: 120, rue de la Gare. Lo stesso che Burma aveva sentito ripetere all'ospedale militare da un prigioniero colpito da amnesia. Sulla scena del delitto c'è una ragazza armata. È lei l'assassina? Partendo dal rebus del misterioso indirizzo, iniziano le indagini. Ad aiutare l'investigatore ci saranno il poliziotto Florimond Faroux e la bella Héléne Chatelain, ex segretaria della Fiat Lux che, sospettata di nascondere qualcosa, verrà addirittura pedinata dalla polizia... La prima inchiesta dell'affascinante Nestor Burma è un romanzo che non può mancare nelle librerie di chi colleziona la serie, ma anche un'ottima occasione per far la conoscenza dell'investigatore "anarchico" nonché delle sue avventure.



Anche solo perché non crediate che io, Nestor Burma, sia sempre sveglio... L'immagine qui sopra, ad ogni modo, attesta che l'agenzia **FIAT LUX** (che, dopo molto tempo, ho riaperto insieme alla fidata e bella Helen) è sempre e comunque al lavoro. Anche quando s'addormenta, certo...

FIAT LUX → "SIA FATTA LA LUCE", per chi non lo sapesse, è espressione tratta dalla Genesi:

In principio Dio creò il cielo e la terra.

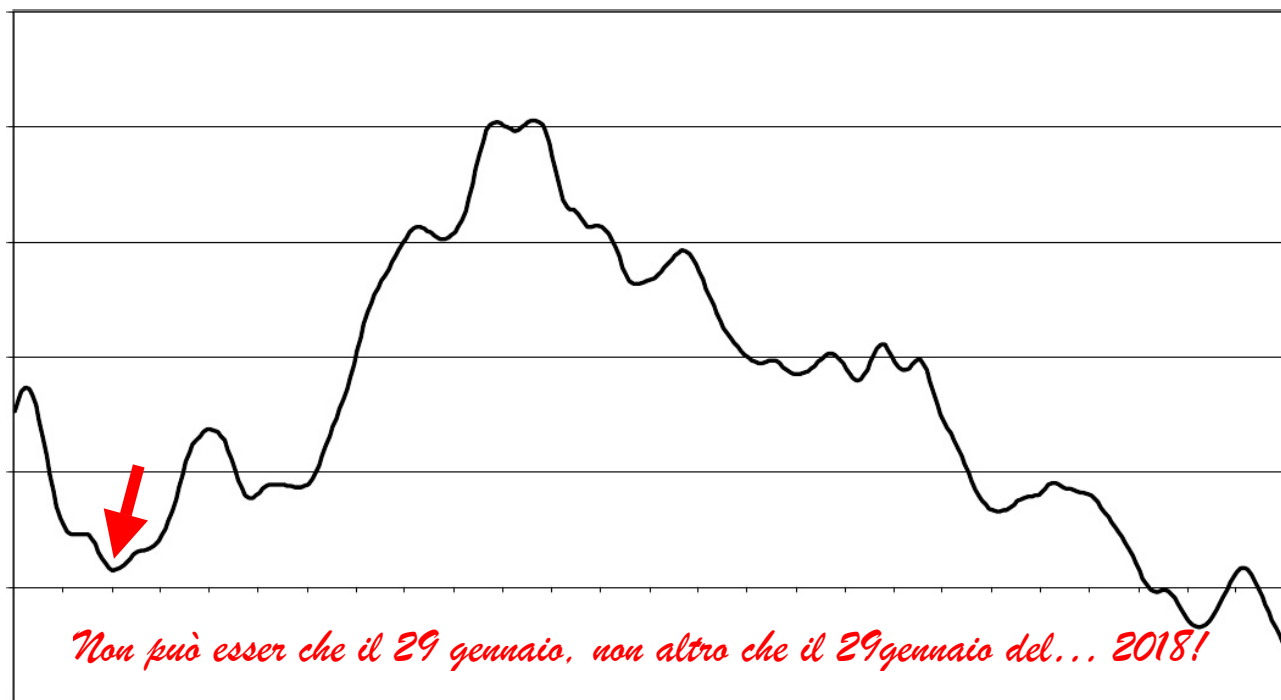
*La terra era informe e deserta
e le tenebre ricoprivano l'abisso.*

Lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

*Dio disse: "**Sia la luce!**". E la luce fu.*

Vi par un po' strano che un *anarchico duro e puro* come il sottoscritto, uno di quelli che non ha mai avuto paura d'urlare "**Né dio né stato, né servi né padroni!**" in faccia ai benpensanti e ai poliziotti che tentavano d'arrestarlo (quand'era ancor giovane), abbia scelto di dare un nome biblico alla sua Agenzia?... Già, e par un po' strano anche a me, ma questa, in fondo, è proprio e solo una delle contraddizioni su cui "*far luce*".

In realtà, l'espressione s'usa comunemente (senza particolari riferimenti *divini*, insomma) per indicare il sopraggiungere, "**quasi improvviso**", d'un chiarimento su questioni ritenute più oscure che ingarbugliate (alla Borges, per intenderci). Come dir che la verità è lì, sotto i nostri occhi, facilmente raggiungibile... se solo noi si fosse in grado d'illuminarne "i profili" più interessanti, di svelarne i colori, separandoli dal nero delle tenebre che li copre loro malgrado. Quale significato ha mai, ad esempio, l'*oscura espressione* da me usata più volte in questi ultimi giorni, ed in particolare ieri, "**il 29 gennaio è ormai alle porte...**"? Come nella mia prima inchiesta, "**120, RUE DE LA GARE**" ("120, via della stazione"), si parte da un indizio e poi se ne cercano altri, adiacenti o meno, che possano fornirci un significato ben più "singolare" di quel che comunemente saremmo portati a dare di fronte alla banale circostanza. Che domani sia il 29 gennaio, in fondo, è quel che tutti sanno, ma quel che nessuno o quasi sa è che sfogliando tra le carte di un nostro vecchio cliente, ormai morto da diversi anni, **all'improvviso** ci siamo imbattuti nel seguente appunto:



Ecco, ora sappiamo che il 29 gennaio, forse, non sarà una data come tutte le altre (quanto meno per quel che credeva il nostro cliente): noi, ad ogni modo, s'ha una settimana (tra noi, infatti, ci si rincontrerà solo domenica prossima, N.d.R.) per veder di trovare altri indizi che possano dare un significato più "pieno" all'appunto del nostro cliente. Trattandosi d'un cliente che s'era sempre occupato del mercato americano è evidente che sarà proprio su quest'ultimo che io ed Helen dovremo focalizzare l'attenzione della nostra agenzia. Tuttavia, non essendoci nell'appunto alcun riferimento al mercato americano, non potremo che volgere il nostro sguardo in tutte le possibili direzioni. D'altra parte, non esiste solo il mercato azionario, anche se poi è proprio quest'ultimo, ben più che altri, il preferito dai clienti dell'Agenzia FIAT LUX.

Non è comunque un caso che, da sabato, noi si dispone di altri cinque (+ cinque) strumenti di studio: li abbiamo richiesti con la massima urgenza per evitare di rimaner fermi sul campo. Tra i cinque nuovi strumenti ce n'è uno, il 17° (un numero probabilmente non scelto a caso da chi ci ha fornito il servizio), che intuitivamente è il più ostico da digerire, ma forse anche il più utile da prendere in mano in questa fase. Consideratela una dritta, a titolo del tutto gratuito, che l'Agenzia FIAT LUX ha scelto di mettere a disposizione di tutti coloro che, forse, potrebbero anche esser interessati al nostro "inconsueto" lavoro.

A domani. E non scordate che "*il mio nome è Nestor... Nestor Burma*".

24 marzo 2020

Cosa mai accadde quel 29 gennaio del 2008 da me allora annunciato?... Ecco:



Accompagnato, tra l'altro, dal seguente successivo mio commento:

*Che una correzione fosse genericamente attesa è quel che tutti o quasi in un qualche modo sapevano, ma che dovesse attendersi proprio a cavallo del 29 gennaio non era certo quel che tutti dicevano (anche perché, se l'avessero fatto, la correzione sarebbe partita ben prima: chi sarebbe stato, infatti, così fesso d'attendere l'ultimo giorno buono per vendere?...). Non solo: neppure io, seppur messo sull'avviso da un appunto di un mio cliente, avrei potuto affermare che la correzione, questa "particolare correzione", si sarebbe rivelata tanto profonda sul mercato azionario (in generale) quanto poi realmente s'è dimostrata. Quel che è accaduto, tra il 29 ed il 30 gennaio, sul mercato americano (una "frattura scomposta") s'è descritto ne "Il mio nome è Nestor... NESTOR BURMA!" del 10 febbraio 2018, quel che, invece, è avvenuto sugli altri mercati "azionari", compreso quello italiano, è facilmente intuibile: basta guardare come s'è accapponata la pelle anche ai più freddi tra i miei informatori dei bassi fondi. S'era persa l'abitudine ad una settimana come quella... O forse, se non proprio più facilmente, s'era dimenticata la possibilità che sui mercati finanziari le cose, talvolta, accadono all'improvviso. O, ancor meglio [e sarà il caso di scriverlo in grassetto per rimarcare il significato], **le cose più importanti accadono spesso all'improvviso: il 29 gennaio 2018 ha separato il suo "prima" dal suo "dopo" e l'ha fatto proprio all'improvviso.** Orbene, giacché penso che nulla, in fondo, sia mai del tutto vano, sarà utile cominciar a pensare che "dopo il 29 gennaio", la narrazione dei mercati che si faceva "prima" possa rivelarsi ben più fuorviante di quel che oggi s'è ancor portati a credere: soprattutto, che possa dimostrarsi, "sin d'ora", di gran danno. Dovremo, insomma, sempre più staccarci da quel "prima" se vorremo veramente decifrarne il suo "dopo". Senza dimenticar poi che quel che conta non sono soltanto le date, ma anche, se non soprattutto, quel che sta in mezzo alle stesse... e già su questo le previsioni o profezie dei cosiddetti "esperti" non ci dicono un bel nulla: figuriamoci, poi, su un futuro di cui inevitabilmente non hanno e non avranno mai alcuna esperienza.*

Fortunatamente, però, ci sono anche agenzie come la mia FIAT LUX, che qualche risposta in merito dovrebbero saperla dare.